

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2021-441 del 01/02/2021
Oggetto	Concessione di occupazione area demaniale per finalità ambientali COMUNE Alfonsine loc. Taglio Corelli (Ra) CORSO D'ACQUA: Canale dei Mulini di Fusignano TITOLARE: Comune di Alfonsine CODICE PRATICA N. BO19T0076
Proposta	n. PDET-AMB-2021-437 del 29/01/2021
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
Dirigente adottante	PATRIZIA VITALI

Questo giorno uno FEBBRAIO 2021 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, PATRIZIA VITALI, determina quanto segue.

AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA

OGGETTO: concessione di occupazione area demaniale per finalità ambientali

COMUNE Alfonsine loc. Taglio Corelli (Ra)

CORSO D'ACQUA: Canale dei Mulini di Fusignano

TITOLARE: Comune di Alfonsine

CODICE PRATICA N. BO19T0076

IL DIRIGENTE

richiamate le seguenti norme e relativi provvedimenti che istituiscono enti ed attribuiscono funzioni e competenze in materia di Demanio idrico:

- la Legge Regionale Emilia Romagna (LR) n. 44/1995 e ss.mm.e ii, che istituisce l'Agenzia Regionale per la Prevenzione e l'Ambiente (ARPA) e riorganizza le strutture preposte ai controlli ambientali ed alla prevenzione collettiva;
- la LR n. 13/2015 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitane di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni", che modifica la denominazione di ARPA in ARPAE "Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia" e le assegna nuove funzioni in materia di ambiente ed energia; in particolare quelle previste all'art. 16, comma 2 e all'art. 14, comma 1, lettere a) e f), di concessione, autorizzazione, analisi, vigilanza e controllo delle risorse idriche e dell'utilizzo del demanio idrico, precedentemente svolte dai Servizi Tecnici di Bacino regionali (STB), ai sensi dell'art. 86 e 89 del Decreto Legislativo (DLgs) N. 112/98 e dell'art. 140 e 142 della LR n. 3/1999;
- la Delibera di Giunta della Regione Emilia Romagna (DGR) n. 2173/2015 di approvazione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE proposto dal Direttore Generale di ARPA con Delibera n. 87/2015 che istituisce la nuova Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) e le assegna la competenza all'esercizio delle nuove funzioni

attribuite in materia di risorse idriche e demanio idrico;

- la Delibera del Direttore Generale di ARPA n. 96/2015 di approvazione dell'assetto organizzativo analitico di ARPAAE con decorrenza dal 01/01/2016 ed in via transitoria nelle more del completamento del processo di riordino del sistema di governo territoriale di cui alla LR n. 13/2015;
- la DGR n. 453/2016 che fissa al 01/05/2016 l'inizio da parte di ARPAAE delle funzioni attribuite in materia di risorse idriche e demanio idrico;
- La DGR n. 2363/2016 che impartisce le prime direttive per il coordinamento delle Agenzie regionali di cui agli art. 16 e 19 della L.R. n. 13/2015, per l'esercizio unitario e coerente delle funzioni ai sensi dell'art. 15 comma 11 della medesima Legge;
- la DGR n. 1181/2018 di approvazione dell'assetto organizzativo generale di ARPAAE proposto dal Direttore Generale dell'Agenzia con Delibera n. 70/2018 che istituisce le Aree Autorizzazioni e Concessioni con competenze sull'esercizio delle funzioni in materia di risorse idriche e demanio idrico;
- la Delibera del Direttore Generale di ARPAAE n. 90/2018 di approvazione dell'assetto organizzativo analitico dell'Agenzia con decorrenza dal 01/01/2019;
- la Delibera del Direttore Generale di ARPAAE n. 113/2018 di incarico dirigenziale di Responsabile Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana a Patrizia Vitali;
- la Determina n.873/2019 del Responsabile dell'Area Autorizzazioni e Concessioni di Bologna che con decorrenza dal 01/11/2019 approva la modifica dell'assetto organizzativo di dettaglio dell'Area e conferisce gli incarichi di funzione;

viste le seguenti norme in materia di gestione dei corsi d'acqua, opere idrauliche, demanio idrico e disciplina dei procedimenti di concessione demaniali:

- Il Regio Decreto 25 luglio 1904, n. 523 e s.m.i.;
- la Legge 23 dicembre 2000, n. 388;
- la Legge Regionale 14 aprile 2004, n. 7;
- la Legge Regionale 6 marzo 2007, n. 4;

- la deliberazione della Giunta Regionale 18 Maggio 2009, n. 667 recante "Disciplinare tecnico per la manutenzione ordinaria dei corsi d'acqua naturali ed artificiali e delle opere di difesa della costa nei siti della Rete Natura 2000 (SIC e ZPS)";

considerato che con la LR n.7/2004, si è provveduto a disciplinare il procedimento amministrativo finalizzato al rilascio del titolo concessorio all'utilizzo del demanio idrico, determinando le tipologie di utilizzo e i relativi canoni da applicare;

preso atto che in merito agli oneri dovuti per l'utilizzo del demanio idrico la Regione Emilia Romagna ha emanato le seguenti disposizioni:

- DGR 18 Giugno 2007, n. 895; DGR 29 Giugno 2009, n. 913; DGR 11 Aprile 2011, n. 469; DGR 17 Febbraio 2014, n. 173, recanti "Revisione canoni del demanio idrico ex art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004"
- L.R. n. 2/2015 art. 8 recante "Disposizioni sulle entrate derivanti dall'utilizzo del demanio idrico", stabilendo nuove modalità di aggiornamento, adeguamento, decorrenza e versamento dei canoni per l'utilizzo di beni del demanio idrico nonché fissato l'importo minimo del deposito cauzionale.

Vista l'istanza acquisita al PG.2019.171887 del 07/11/2019 (proc. B019T0076) presentata dal Comune di Alfonsine, C.F./P.I. 00242500395, con sede in Piazza Gramsci n. 1 in persona del responsabile dell'area tecnica titolato alla firma degli atti Rodolfo Gaudenzi, nato a Faenza il 28/08/1972 C.F. GDNRLF72M28D458C, con cui si chiede la concessione di occupazione demaniale per la gestione e manutenzione ordinaria e straordinaria a fini naturalistici della stazione n.3 denominata Tratto terminale del canale dei Mulini, dall'edificio detto Chiavicone fino alla foce del canale, in comune di Alfonsine loc. Taglio Corelli (Ra) area di ha 6,60 parte della Riserva naturale regionale di Alfonsine istituita con delibera di Consiglio regionale n.172/1990, comprendente tutto l'alveo e tutto l'argine e la sommità arginale in sinistra idraulica oltre alla scarpata interna dell'argine destra e catastalmente censita al Foglio 31 mappale 40/p., Foglio 42 mappale 3;

dato atto che a seguito della pubblicazione della domanda di concessione sul BURERT n.4 del 08/01/2020 non sono state presentate osservazioni nè opposizioni al rilascio della concessione;

preso atto del nulla osta idraulico del Servizio Area Reno e Po di Volano dell'Agencia Regionale per la Sicurezza e Protezione Civile della Regione Emilia-Romagna, rilasciato con determinazione n. 3210 del 22/10/2020, acquisito agli atti ai sensi del R.D. 523/1904 con PG.2020.153445 del 23/10/2020, espresso in senso favorevole con prescrizioni ed allegato come parte integrante del presente atto (allegato 1);

considerato che la concessione è ubicata all'interno del Sistema regionale delle aree protette nel SIC-ZPS IT4070021 Biotopi di Alfonsine e fiume Reno e che pertanto rientra nel campo di applicazione della DGR 30 luglio 2007 n. 1191;

preso atto del nulla osta e della valutazione d'incidenza rilasciati dal [Parco del Delta del Po in qualità di Ente gestore del sito](#), acquisiti agli atti in data 07/01/2021 con n.PG.2021.1449, ai sensi dell'art. 40 della L.R. 6/2005 e della L.R. 7/2004, in cui si valuta che l'intervento non presenta incidenza negativa significativa sugli habitat, sulle specie animali e vegetali d'interesse comunitario presenti nei Siti Rete natura 2000, espresso in senso favorevole con prescrizioni ed allegato come parte integrante e sostanziale al presente atto (allegato 2);

ritenuto che, agendo il Comune di Alfonsine in qualità di Ente gestore della Riserva, la concessione sia da rilasciare a titolo gratuito per fini di salvaguardia e ripristino ambientale ai sensi della L.R. 7/2004 art. 15 comma 2;

ritenuto inoltre che il Comune sia esente dal versamento del deposito cauzionale ai sensi della L.R. n.2/2015 comma 4, in quanto ente pubblico inserito nel conto economico consolidato individuato ai sensi della Legge di contabilità e finanza pubblica n. 196/2009;

verificato che sono stati effettuati i seguenti pagamenti degli oneri dovuti antecedentemente il rilascio della concessione:

- delle spese d'istruttoria di € 75,00;

preso atto dell'avvenuta sottoscrizione per accettazione del disciplinare di concessione in coda al presente atto da parte del concessionario in data 28/01/2021, assunta agli atti con PG.2021.13553 del 28/01/2021;

preso atto dell'istruttoria eseguita dal funzionario della Struttura all'uopo incaricato, come risultante dalla documentazione conservata agli atti.

Attestata la regolarità amministrativa,

visto il D.lgs. 33/2013 e s. m. i. ed il piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza Arpae,

DETERMINA

richiamate tutte le considerazioni espresse in premessa,

1) di rilasciare al Comune di Alfonsine, C.F./P.I. 00242500395, con sede in Piazza Gramsci n. 1 in persona del rappresentante legale titolato alla firma degli atti pro tempore, la concessione di occupazione demaniale della stazione n.3 denominata Tratto terminale del canale dei Mulini, dall'edificio detto Chiavicone fino alla foce del canale, in comune di Alfonsine loc. Taglio Corelli (Ra) per la gestione e manutenzione ordinaria e straordinaria a fini naturalistici, area di ha 6,60 parte della Riserva naturale regionale di Alfonsine, catastalmente censita al Foglio 31 mappale 40/p. e Foglio 42 mappale 3;

2) di stabilire che la concessione ha decorrenza dalla data di adozione del presente atto e **durata sino al 31/12/2038** (ai sensi dell'art. 17 della L.R. n.7/2004) ed il concessionario qualora intenda protrarre l'occupazione oltre il termine concesso, dovrà esplicitamente presentare domanda di rinnovo prima della scadenza.

3) di stabilire che le condizioni da osservarsi per l'utilizzo del bene demaniale, sono contenute nell'allegato disciplinare, parte integrante e sostanziale della presente determinazione dirigenziale;

4) di stabilire che le ulteriori condizioni e prescrizioni tecniche da osservarsi per la realizzazione delle opere e l'utilizzo del bene demaniale sono contenute nell'autorizzazione idraulica rilasciata dal Servizio Area Reno e Po di Volano dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza e Protezione Civile della Regione Emilia-Romagna, con determinazione n. 3210 del 22/10/2020, acquisita agli atti ai sensi del R.D. 523/1904 con n. PG.2020.153445 del 23/10/2020, allegata al presente atto quale parte integrante e sostanziale del disciplinare di concessione (**allegato 1**);

5) di stabilire che ulteriori prescrizioni per l'uso della risorsa, sono contenute nel nulla osta e nella valutazione d'incidenza rilasciati con provvedimento n. 2020/00517 dal Parco del Delta del Po in qualità di Ente gestore del sito, acquisito agli atti in data 07/01/2021 con n. PG.2021.1449, ai sensi dell'art. 40 della L.R. 6/2005 e della L.R. 7/2004,

allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale del disciplinare di concessione (**allegato 2**);

6) di stabilire l'esenzione dal pagamento del canone annuale per occupazione finalizzata alla gestione e manutenzione ordinaria e straordinaria a fini naturalistici di parte della Riserva naturale regionale di Alfonsine, da parte dell'Ente gestore della Riserva, ai sensi della L.R. 7/2004 art. 15 comma 2;

7) di stabilire che il Comune sia esentato dal versamento della cauzione a garanzia degli obblighi derivanti dal rilascio di atti concessori, in quanto ente pubblico inserito nel conto economico consolidato individuato ai sensi della Legge di contabilità e finanza pubblica n. 196/2009;

8) di dare atto che l'importo dell'imposta di registro dovuta è inferiore a € 200,00, secondo quanto stabilito dal D.L. n.104 del 12/09/2013 convertito con modificazioni in Legge n. 128 del 8/11/2013 e pertanto la registrazione andrà effettuata solo in caso d'uso, ai sensi degli artt. 2 e 5 del D.P.R. 26 aprile 1986, n. 131 e della Circolare del Ministero delle Finanze n. 126 del 15.05.98;

9) di dare atto che il responsabile del procedimento è il titolare dell'Incarico di Funzione dell'Unità Demanio Idrico Ubaldo Cibin;**10)** di stabilire che la presente Determinazione dirigenziale dovrà essere esibita ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza;

10) di dare atto che si è provveduto all'assolvimento degli obblighi di pubblicazione e di trasparenza sul sito di Arpae alla voce Amministrazione Trasparente, come previsto dal Piano triennale per la prevenzione della corruzione e la trasparenza, ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 D.lgs. 33/2013 e s. m. i.;

11) di dare atto che avverso il presente provvedimento è possibile proporre opposizione, ai sensi del D.Lgs. n. 104/2010 art. 133 comma 1 lettera b), nel termine di 60 giorni al Tribunale delle acque pubbliche e al Tribunale superiore delle acque pubbliche per quanto riguarda le controversie indicate dagli artt. 140, 143 e 144 del R.D. 1775/1933, all'Autorità giudiziaria ordinaria per quanto riguarda la quantificazione dei canoni ovvero, per ulteriori profili di impugnazione, dinanzi all'Autorità giurisdizionale amministrativa entro 60 giorni dalla notifica.

Patrizia Vitali

DSCIPLINARE

contenente gli obblighi, le condizioni e le prescrizioni tecniche alle quali è vincolata la concessione di occupazione demaniale richiesta da

TITOLARE: Comune di Alfonsine, C.F./P.I. 00242500395, con sede in Piazza Gramsci n. 1

art. 1

Oggetto di concessione

COMUNE: Alfonsine loc. Taglio Corelli (Ra)

CORSO D'ACQUA: canale dei Mulini di Fusignano

COORDINATE CATASTALI: Foglio 31 mappale 40/p. e Foglio 42 mappale 3

TIPO DI CONCESSIONE: concessione di occupazione area demaniale per finalità ambientali inerenti la gestione e manutenzione ordinaria e straordinaria a fini naturalistici

PROCEDIMENTO: B019T0076 acquisita al PG.2019.171887 del 07/11/2019

art. 2

Condizioni generali

Il presente Disciplinare tecnico è rilasciato per l'occupazione demaniale e l'esecuzione delle opere in oggetto secondo l'ubicazione le modalità indicate nei disegni e con le ipotesi istituite nel progetto allegato alla domanda suddetta, nei limiti delle disponibilità dell'Amministrazione, salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi. L'utilizzo del bene demaniale dovrà essere esclusivamente quello indicato nel presente atto.

Il concessionario è obbligato a provvedere alla conservazione del bene concesso e ad apportare, a proprie spese, le modifiche e migliorie eventualmente prescritte dall'Amministrazione concedente a tutela degli interessi pubblici e dei diritti privati.

La presente concessione viene rilasciata unicamente per gli aspetti demaniali, indipendentemente dagli obblighi e dalle normative previste dalle leggi vigenti o dalle condizioni che possono venire richieste da altre Amministrazioni competenti ed è vincolata a tutti gli effetti alle disposizioni di legge in materia di polizia idraulica.

Il concessionario è obbligato a munirsi di tutte le autorizzazioni e i permessi connessi allo specifico utilizzo per cui l'area viene concessa.

Il concessionario è esclusivamente responsabile per qualunque lesione che, nell'esercizio della presente concessione, possa essere arrecata ai diritti dei terzi. Il risarcimento per gli eventuali danni che fossero arrecati a terzi per l'opera assentita saranno a totale carico del Concessionario.

Tutte le opere inerenti e conseguenti al presente disciplinare tecnico saranno a carico esclusivamente del Concessionario.

Art. 3

Variazioni alla concessione e cambi di titolarità

Non può essere apportata alcuna variazione all'estensione dell'area concessa, come individuata nella cartografia allegata, e alla destinazione d'uso né può essere modificato lo stato dei luoghi senza preventiva autorizzazione della Amministrazione concedente.

La concessione si intende rilasciata al soggetto ivi indicato; qualora intervenga la necessità di effettuare un cambio di titolarità, questo dovrà essere formalizzato con apposita istanza alla scrivente Struttura entro 60 giorni dal verificarsi dell'evento e tutti gli oneri derivanti dal presente atto dovranno essere assunti dal nuovo concessionario.

Art. 4

Durata e rinnovo della concessione

La concessione ha efficacia dalla data di adozione dell'atto e la scadenza, ai sensi dell'art. 17 della LR n.7/2004, è fissata al 31/12/2038. L'Amministrazione concedente ha facoltà, in ogni tempo, di procedere, ai sensi dell'art. 19, comma 1, L.R. 7/2004, alla revoca della stessa, qualora sussistano motivi di sicurezza idraulica, ragioni di pubblico interesse generale e, comunque, al verificarsi di eventi che ne avrebbero determinato il diniego; in tal caso si procederà ad ordinare la riduzione in pristino dello stato dei luoghi senza che il concessionario abbia diritto ad alcun indennizzo. Il concessionario qualora intenda protrarre l'occupazione oltre il termine concesso, dovrà esplicitamente presentare domanda di rinnovo prima della scadenza e versare il conseguente canone annuo, nei termini indicati dall'art. 18 della LR n.7/2004.

Art. 5

Rinuncia e cessazione dell'occupazione demaniale

Qualora il concessionario non intenda procedere al rinnovo della concessione, dovrà darne comunicazione alla scrivente Struttura prima della scadenza della stessa.

Il concessionario che voglia esercitare la rinuncia alla concessione, dovrà farlo obbligatoriamente, entro la scadenza della concessione. In tal caso, l'obbligo del pagamento del canone cessa al termine dell'annualità in corso alla data di ricezione della comunicazione della rinuncia da parte della scrivente.

Alla cessazione dell'occupazione, per qualunque causa determinata, il Concessionario ha l'obbligo di ripristinare lo stato dei luoghi nei modi e nei tempi indicati dall'Amministrazione concedente. Qualora il Concessionario non provvedesse, l'Amministrazione può provvedere d'ufficio all'esecuzione in danno dell'interessato.

Art.6

Vigilanza e violazioni agli obblighi di concessione

Il Concessionario è tenuto a consentire in qualunque momento l'accesso all'area al personale dell'Amministrazione concedente e agli addetti al controllo ed alla vigilanza.

La destinazione d'uso diversa da quella concessa, il mancato rispetto, grave o reiterato, di prescrizioni normative o del disciplinare, il mancato pagamento di due annualità, nonché la sub-concessione a terzi comportano la decadenza della concessione a norma dell'art. 19 comma 2, L.R. 7/2004

L'utilizzo delle aree del demanio idrico senza concessione, nonché le violazioni agli obblighi e alle prescrizioni stabilite dal presente disciplinare di concessione sono punite con sanzione amministrativa come stabilito dal comma 1 dell'art. 21, L.R. 7/2004.

Art.7

Condizioni e prescrizioni tecniche

Il concessionario è tenuto inoltre al rispetto delle specifiche condizioni e prescrizioni tecniche da osservarsi per la realizzazione delle opere e l'utilizzo del bene demaniale, contenute:

- nell'autorizzazione idraulica rilasciata dal Servizio Area Reno e Po di Volano dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza e Protezione Civile della Regione Emilia-Romagna con determinazione n. 3210 del 22/10/2020 e trasmessa al titolare in allegato al presente atto (Allegato 1).
- nel provvedimento n. 2020/00517 contenente il nulla-osta e la valutazione d'incidenza rilasciato dall'ente Parco del Delta del Po, acquisito agli atti in data 07/01/2021 con n. PG.2021.1449 trasmesso al titolare in allegato al presente atto (allegato 2).

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

PROTEZIONE CIVILE

Atto del Dirigente DETERMINAZIONE

Num. 3210 del 22/10/2020 BOLOGNA

Proposta: DPC/2020/3261 del 22/10/2020

Struttura proponente: SERVIZIO AREA RENO E PO DI VOLANO
AGENZIA REGIONALE PER LA SICUREZZA TERRITORIALE E LA PROTEZIONE CIVILE

Oggetto: NULLA OSTA IDRAULICO AI SENSI DEL R.D.523/1904 PER L'OCCUPAZIONE DEL TRATTO TERMINALE DEL CANALE DI FUSIGNANO(CANALE DEI MULINI) IN LOCALITA' AGLIO CORELLI COMUNE DI ALFONSINE.BO19T0079

Autorità emanante: IL RESPONSABILE - SERVIZIO AREA RENO E PO DI VOLANO

Firmatario: CLAUDIO MICCOLI in qualità di Responsabile di servizio

Responsabile del procedimento: Claudio Miccoli

Firmato digitalmente

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Visti:

- il R.D. 25 luglio 1904, n. 523, "Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie";
- la D.G.R. n.3939/1994, direttiva concernente criteri progettuali per l'attuazione degli interventi in materia di difesa del suolo nel territorio della Regione Emilia-Romagna;
- D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale";
- L.R. n. 13/2015 che assegna, tra l'altro, all'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile l'espressione del nulla-osta idraulico;
- il P.S.A.I. vigente (Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico del fiume Reno) redatto dall'Autorità di Bacino del Reno;
- la Variante di Coordinamento tra il Piano di Gestione del Rischio di Alluvione e il P.S.A.I. approvata dalla Giunta Regionale (DGR 2112/2016);

Richiamate altresì:

- la Legge n. 241/1990, "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;
- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43, "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna";
- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e s.m.i.
- Il Piano Triennale di prevenzione della corruzione 2020-2022, approvato dalla delibera di Giunta regionale n. 83 del 21.1.2020
- la D.G.R. n. 2363/2016 del 21/12/2016 "Prime direttive per il coordinamento delle Agenzie Regionali di cui agli articoli 16 e 19 della L.R. n. 13/2015, per l'esercizio unitario e coerente delle funzioni ai sensi dell'art. 15, comma 11, della medesima legge";
- la Determinazione del Direttore dell'Agenzia Regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile del 26/06/2018, n. 2238, di conferimento di incarichi dirigenziali con decorrenza dal 01/07/2018;

Preso atto che a seguito dell'attuazione della L.R. n. 13/2015, il rilascio del nulla osta idraulico ai sensi del R.D. 523/1904 è in capo ai Servizi di Area territorialmente competenti;

Vista la nota di A.R.P.A.E. SAC di Bologna Prot.171887 del 07/11/2019, registrata al Prot. del Servizio con n.0000345 del 07/01/2020, con la quale è stato richiesto il nulla osta

idraulico relativo all'istanza di concessione pratica n.B019T0076.

Dott. Rodolfo Gaudenzi Responsabile dell'Area Tecnica Gestione Associata LL.PP. Cotignola, Fusignano, Alfonsine C.F.GNDRLF72M28D458C

COMUNE:Alfonsine

CORSO D'ACQUA: Canale dei Mulini di Fusignano tratto terminale

DATI CATASTALI: Foglio 31 Mappale 40 parte

Foglio 42 Mappale 3

registrata al Prot. del Servizio con n. 0000345 del 07/01/2020, con la quale è stato richiesto il nulla osta per l'utilizzo di un'area demaniale come riserva naturale.

Valutata la compatibilità della richiesta con gli strumenti di pianificazione di bacino, con le disposizioni in materia di tutela ambientale, valutato che l'assenso a quanto richiesto non altera negativamente il buon regime idraulico del corso d'acqua;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

Attestato che il sottoscritto dirigente, responsabile del procedimento, non si trova in situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi;

DETERMINA

Richiamate tutte le considerazioni espresse in premessa:

di rilasciare al Dott. Rodolfo Gaudenzi Responsabile dell'Area Tecnica Gestione Associata LL.PP. Cotignola, Fusignano, Alfonsine C.F. C.F.GNDRLF72M28D458C **il nulla osta ai soli fini idraulici**, fatti salvi i diritti di terzi, per l'utilizzo di un'area demaniale da adibire a riserva naturale.

COMUNE:Alfonsine

CORSO D'ACQUA: Canale dei Mulini di Fusignano tratto terminale

DATI CATASTALI: Foglio 31 Mappale 40 parte

Foglio 42 Mappale 3

alle seguenti condizioni:

1. L'area concessa dovrà essere utilizzata esclusivamente per l'uso richiesto.
2. L'Amministrazione concedente si riserva la facoltà, in ogni tempo, di procedere alla revoca dell'autorizzazione, qualora sussistano motivi di sicurezza idraulica, ragioni di pubblico interesse generale e, comunque, al verificarsi di eventi che ne avrebbero determinato il diniego;

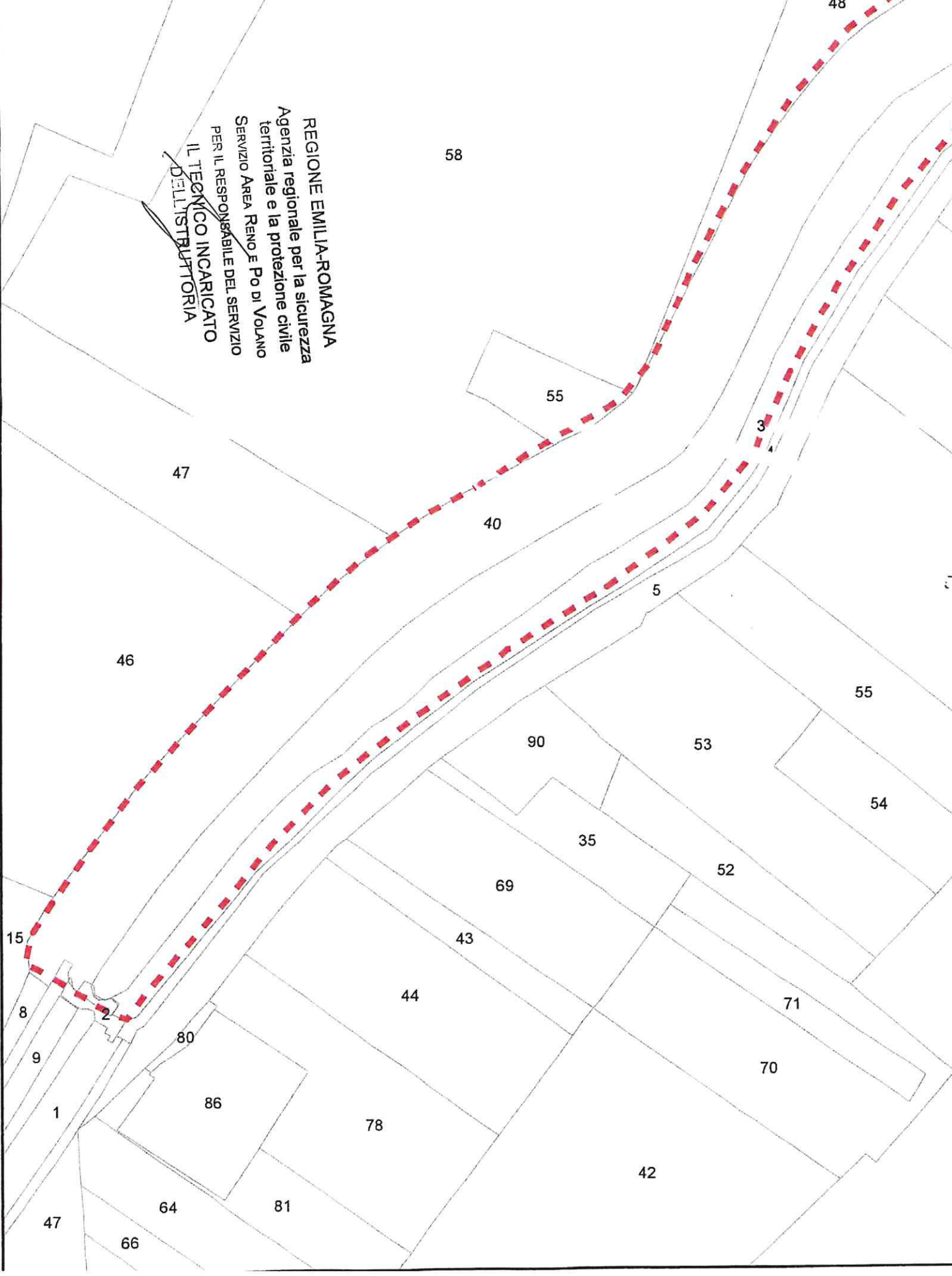
3. Il personale del Servizio ed i mezzi adibiti alla manutenzione del corso d'acqua potranno percorrere le sommità arginali. Sulle superfici della pertinenza idraulica, potranno essere eseguiti rilievi, fare saggi, senza che si possa opporre alcun divieto. Similmente dicasi per tutto il personale impegnato durante il servizio di piena.
4. E' vietato al titolare qualunque lavoro che tendesse ad alterare lo stato delle scarpate, dei piani delle banche e sottobanche. Analogo divieto alla eventuale costruzione in sito di qualsiasi manufatto, recinzione, baracche, ecc., anche a carattere di provvisorietà.
5. La presente autorizzazione viene rilasciata unicamente per gli aspetti idraulici, indipendentemente dagli obblighi e dalle normative previste dalle leggi vigenti o dalle condizioni che possono venire richieste da altre Amministrazioni ed è vincolata a tutti gli effetti alle vigenti disposizioni di legge in materia di polizia idraulica.
6. Il titolare è esclusivamente responsabile per qualunque lesione che, nell'esercizio della gestione della pertinenza idraulica, possa essere arrecata ai diritti dei terzi e per i relativi risarcimenti, nonché per eventuali danni che venissero arrecati all'Amministrazione.
7. L'inosservanza delle prescrizioni della presente determina di autorizzazione, o anche di una soltanto di esse, darà luogo, da parte dell'Amministrazione alla dichiarazione di decadenza della autorizzazione, mediante semplice lettera da inviare al titolare, previa diffida ad ottemperare entro un congruo termine.
8. Tutte le disposizioni di legge e regolamenti sulla Polizia Idraulica debbono essere pienamente osservati e dovranno inoltre essere rispettati i diritti di terzi. L'Amministrazione Regionale resta del tutto estranea alle controversie che dovessero sorgere in proposito.
9. Questo Servizio resta sollevato da qualsiasi responsabilità e danno a terzi.
1. Qualsiasi variazione circa la titolarità dell'opera in questione dovrà essere tempestivamente comunicata al Servizio scrivente.
2. La violazione alle disposizioni del presente provvedimento sarà punita con le sanzioni previste dalle norme vigenti in materia di Polizia Idraulica.
3. Di stabilire che la presente determinazione dirigenziale dovrà essere esibita ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza idraulica.

4.L'originale del presente atto è conservato presso l'archivio informatico del Servizio e una copia sarà trasmessa all'A.R.P.A.E. - S.A.C. di Bologna.

5.Di dare pubblicità e trasparenza al presente atto secondo quanto previsto dal D.Lgs. n. 33/2013 e s.m.i. e dalle vigenti direttive regionali.

Claudio Miccoli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA
Agenzia regionale per la sicurezza
territoriale e la protezione civile
SERVIZIO AREA REPO E PO DI VOLANO
PER IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
IL TECNICO INCARICATO
DELL'ISTRUTTORIA





Spett.le
ARPAE
Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana di
Bologna
Unità demanio Idrico
Dott Ubaldo Cibir
Dott.ssa Maria Elena Bonora

Spett.le
Unione Comuni Bassa Romagna
Area tecnica
Ing. Rodolfo Gaudenzi

Spett.le
Regione Carabinieri Forestale Emilia Romagna
Gruppo di Ravenna
Ten. Col. Anna Mazzini

OGGETTO: ISTANZA: 2020/00726/NO_ORD_INC -

concessione con finalità di tutela ambientale afferente la manutenzione ordinaria e straordinaria del tratto terminale del Canale di Fusignano (Canale dei Mulini) in parte della Riserva Naturale regionale di Alfonsine - Stazione n° 3 – Rif procedimento ARPAE n° BO19T0076

LOCALIZZAZIONE: Comune di Alfonsine loc. Taglio Corelli (RA)

RICHIEDENTE: Comune di Alfonsine

AMMINISTRAZIONE PROCEDENTE: ARPAE Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana di Bologna - Unità demanio Idrico

NULLA OSTA E VALUTAZIONE DI INCIDENZA AMBIENTALE

Si trasmette ufficialmente il provvedimento n° 2020/00517 emesso, in conformità a quanto stabilito della L.R. 06/05, della L.R. 07/04 e della L.R. 24/2011, da questo Parco in data 28/12/2020.

Tale atto è stato pubblicato all'albo informatico del Parco, in ottemperanza alla Delibera di Giunta Regionale 343/2010 – Direttiva relativa alle modalità specifiche e agli aspetti procedurali del rilascio del Nulla Osta da parte degli enti di gestione delle aree protette, paragrafo 3.10: *“Ai sensi della L. 394/91 art.13, l'EdG dà notizia del provvedimento, con le modalità stabilite dalle normative vigenti in materia, per la durata di 7 giorni nell'albo del Comune interessato e nell'albo dello stesso ente gestore dell'Area protetta”.*

Parco del Delta del Po

Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità – Delta del Po
Corso G. Mazzini, 200 - 44022 Comacchio (FE) - Tel. 0533 314003 - Fax 0533 318007
P.E.C.: parcodeltapo@cert.parcodeltapo.it
C.F.: 91015770380 – P.IVA: 01861400388





Contestualmente si chiede al Comune in indirizzo di provvedere parimenti alla pubblicazione del provvedimento in oggetto.

Distinti saluti.

Il responsabile del procedimento in base alla Legge 241/1990 è Cavalieri Elena, Tel. 0533314003 e.mail elenacavalieri@parcodeltapo.it

IL DIRETTORE

DOTT.SSA MARIA PIA PAGLIARUSCO

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art.24 del D.Lgs. n.82/2005 e ss.mm.ii

Parco del Delta del Po

Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità – Delta del Po

Corso G. Mazzini, 200 - 44022 Comacchio (FE) - Tel. 0533 314003 - Fax 0533 318007

P.E.C.: parcodeltapo@cert.parcodeltapo.it

C.F.: 91015770380 – P.IVA: 01861400388



United Nations
Educational, Scientific and
Cultural Organization



World
Heritage
Centre



Man and the
Biosphere
Programme



Biosfera Delta Po
uomo e natura insieme

Il Delta del Po è riconosciuto dall'UNESCO
Patrimonio dell'Umanità (Marrakech, 2 Dicembre 1999) e
Riserva della Biosfera Mab (Parigi, 9 Giugno 2015)



PROVVEDIMENTO N. 2020/00517 DEL 28/12/2020

OGGETTO: ISTANZA: 2020/00726/NO_ORD_INC -

concessione con finalità di tutela ambientale afferente la manutenzione ordinaria e straordinaria del tratto terminale del Canale di Fusignano (Canale dei Mulini) in parte della Riserva Naturale regionale di Alfonsine - Stazione n° 3 – Rif procedimento ARPAE n° BO19T0076

LOCALIZZAZIONE: Comune di Alfonsine loc. Taglio Corelli (RA)

RICHIEDENTE: Comune di Alfonsine

AMMINISTRAZIONE PROCEDENTE: ARPAE Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana di Bologna - Unità demanio Idrico

NULLA OSTA E VALUTAZIONE DI INCIDENZA AMBIENTALE

IL DIRETTORE

Vista l'istanza relativa all'oggetto, pervenuta in data 07/12/2020 Ns. prot. n. 2020/0008762, dal Comune di Alfonsine. **Considerato che** dalla documentazione presentata risulta che l'intervento ricade:

- all'interno della Riserva Naturale Regionale speciale Alfonsine
- all'interno del Sito Rete Natura 2000 IT4070021 ZSC-ZPS BIOTOPI DI ALFONSINE E FIUME RENO
- in area corrispondente ad habitat di tipo *Pa Canneti palustri: fragmiteti, tifeti e scirpeti d'acqua dolce (Phragmition)*

Rilevato che l'intervento in oggetto consiste in:

- Mantenimento della fruibilità dei sentieri esistenti attraverso lo sfalcio dell'erba e rimozione della specie invasive: 3.500 m.;
- Manutenzione della recinzione posta nell'edificio denominato chiavicone della canalina: 40 m.
- Manutenzione di n° 4 bacheche 2 tavoli-panca e 3 cestini e di 40 cartelli di segnalazione dei confini della riserva
- Manutenzione del tetto dell'edificio attraverso la pulizia e sostituzione di alcuni coppi della copertura Mq 65;
- Sistemazione degli infissi esterni in legno n. 8

Viste:

- la Legge 394/91 e ss.mm.ii.;

Parco del Delta del Po

Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità – Delta del Po
Corso G. Mazzini, 200 - 44022 Comacchio (FE) - Tel. 0533 314003 - Fax 0533 318007
P.E.C.: parcodeltapo@cert.parcodeltapo.it
C.F.: 91015770380 – P.IVA: 01861400388





- la Legge Regionale n.° 6/2005 e ss.mm.ii.;
- la Delibera di Giunta Regionale 343/2010 “Direttiva relativa alle modalità specifiche ed agli aspetti procedurali del rilascio del nulla-osta da parte degli enti di gestione delle aree protette”
- la Legge Regionale n.° 24/2011 e ss.mm.ii.

Per quanto concerne la procedura di Valutazione d’Incidenza, visti:

- le Direttive n. 79/409/CEE “Uccelli - Conservazione degli uccelli selvatici” e n. 92/43/CEE “Habitat - Conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche”;
- il DPR 8 settembre 1997, n. 357 "Regolamento recante attuazione della Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche", successivamente modificato dal DPR 12 marzo 2003, n. 120, con i quali si dà applicazione in Italia alle suddette direttive comunitarie, che ha affidato alle Regioni e Province autonome di Trento e di Bolzano il compito di regolamentare le procedure per l’effettuazione della valutazione di incidenza;
- la Legge Regionale n. 7 del 14.4.04 denominata “Disposizioni in materia ambientale” e ss.mm.ii.;
- la deliberazione della Giunta Regionale n. 1191 del 24/07/07 “Approvazione Direttiva contenente i criteri di indirizzo per l'individuazione la conservazione la gestione ed il monitoraggio dei SIC e delle ZPS nonché le Linee Guida per l'effettuazione della Valutazione di Incidenza ai sensi dell'art. 2 comma 2 della L.R. n.7/04.”
- il Decreto del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 17 ottobre 2007 DM 17 ottobre 2007 “Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a zone speciali di conservazione e zone di protezione speciale”;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1419/2013 “Recepimento DM n.184/07 'Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZCS) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS). Misure di conservazione gestione ZPS” alle gati n. 1 e n. 4;
- la Carta Ufficiale degli Habitat della Regione Emilia-Romagna (approvata con determinazione n. 2611 del 05/03/2015 del Direttore Generale Ambiente Difesa del Suolo e della Costa dott. Giuseppe Bortone);
- La Delibera di Giunta Regionale n.79 del 22/01/2018 “Approvazione delle misure generali di conservazione, delle misure specifiche di conservazione e dei piani di gestione dei siti Rete Natura 2000, nonché della proposta di designazione delle ZSC e delle modifiche alle delibere n. 1191/07 e n.667/09”.
- La Delibera di Giunta Regionale n. 1147 del 16/07/2018 “Approvazione delle modifiche alle misure generali di conservazione, alle misure specifiche di conservazione e ai piani di gestione dei Siti Natura 2000, di cui alla delibera di Giunta Regionale n. 79/2018 (allegati A, B e C)”
- i Decreti Ministeriali di designazione delle Zone Speciali di Conservazione;

Vista la delibera di istituzione della Riserva Naturale Speciale di Alfonsine Deliberazione del Consiglio Regionale n.172 del 14/11/1990 pubblicata nel BUR n.6 del 30/1/91.

Parco del Delta del Po

Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità – Delta del Po
Corso G. Mazzini, 200 - 44022 Comacchio (FE) - Tel. 0533 314003 - Fax 0533 318007
P.E.C.: parcodeltapo@cert.parcodeltapo.it
C.F.: 91015770380 – P.IVA: 01861400388





Vista l'istruttoria del responsabile del procedimento dott.ssa Elena Cavalieri

Si valuta

- che l'intervento proposto sia da ritenersi conforme alla Delibera di Giunta regionale n. 172/a condizione che vengano rispettate le prescrizioni di seguito riportate;
- per quanto riguarda la procedura di Valutazione di Incidenza, l'intervento proposto non presenta incidenza negativa significativa sugli habitat, sulle specie animali e vegetali di interesse comunitario presenti nei Siti Rete Natura 2000 interessati e pertanto risulta essere compatibile con la corretta gestione del Sito coinvolto a condizione che vengano rispettate le prescrizioni di seguito riportate.

RILASCIA NULLA OSTA

a Comune di Alfonsine, nella persona dell'ing. Ing. Rodolfo Gaudenzi, per la realizzazione dell'intervento proposto, a condizione che vengano rispettate le prescrizioni di seguito riportate.

Per quanto riguarda la Valutazione di Incidenza Ambientale si rileva come l'attività non comporti incidenza negativa significativa sugli habitat e sulle specie rilevati nei siti, a condizione che vengano rispettate le prescrizioni di seguito riportate:

Prescrizioni:

- Tutte le attività dovranno svolgersi al di fuori del periodo riproduttivo della fauna selvatica (15 marzo – 15 luglio di ogni annualità);
- Le attività di pulizia dei percorsi dovranno riguardare esclusivamente i sentieri carrabili esistenti, mantenendone la dimensione, evitando l'ampliamento o l'apertura di nuovi percorsi;
- Dovranno essere impiegati mezzi idonei per l'effettuazione delle attività di pulizia, prevedendo il minor disturbo possibile alla fauna selvatica ed evitando il danneggiamento della vegetazione arborea arbustiva, nonché evitando il deterioramento del fondo dei sentieri;
- Non dovranno essere effettuati interventi di taglio di alberature ed arbusti, da autorizzarsi sulla base di presentazione di specifiche richieste;
- Per quanto riguarda il controllo della vegetazione infestante tramite sfalcio lungo i sentieri, i bordi dei sentieri ed ai crocevia: lo sfalcio dei sentieri dovrà riguardare esclusivamente il sedime dei medesimi ed il taglio di rami sporgenti su di essi, essendo finalizzato al ripristino della dimensione degli stessi;
- I tagli dei rami sporgenti dovrà essere eseguito a regola d'arte con tagli netti, evitando lo scosciamento dei medesimi;
- Gli alberi secchi/morti in piedi, la cui proiezione ricada sui sentieri potranno essere comunque rimossi, per motivi di sicurezza dei frequentatori

Parco del Delta del Po

Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità – Delta del Po
Corso G. Mazzini, 200 - 44022 Comacchio (FE) - Tel. 0533 314003 - Fax 0533 318007
P.E.C.: parcodeltapo@cert.parcodeltapo.it
C.F.: 91015770380 – P.IVA: 01861400388





Si mette in evidenza che il presente provvedimento viene reso esclusivamente ai sensi della L.R. 06/05 e ss.mm.ii., e non sostituisce eventuali autorizzazioni necessarie all'effettuazione delle attività in oggetto, di competenza di altri Enti e/o soggetti preposti alla gestione territoriale dell'area indicata.

Il presente atto viene inviato ai richiedenti o loro tecnico incaricato, al Comune territorialmente interessato ed ai soggetti competenti per la sorveglianza ed il controllo dei contenuti del provvedimento stesso, come da lettera di trasmissione allegata.

Il responsabile del procedimento in base alla Legge 241/1990 è Cavalieri Elena, Tel. 0533314003 e.mail elenacavalieri@parcodeltapo.it.

IL DIRETTORE
DOTT.SSA MARIA PIA PAGLIARUSCO

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art.24 del D.Lgs. n.82/2005 e ss.mm.ii

Parco del Delta del Po

Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità – Delta del Po
Corso G. Mazzini, 200 - 44022 Comacchio (FE) - Tel. 0533 314003 - Fax 0533 318007
P.E.C.: parcodeltapo@cert.parcodeltapo.it
C.F.: 91015770380 – P.IVA: 01861400388



SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.